

Il Buzzi non vuole essere una scuola per soli maschi

Il preside Serniotti lancia sabato l'open day per attirare studentesse nell'istituto tecnico che tradizionalmente non è mai stato troppo "rosa"

► PRATO

L'istruzione tecnica non è solo roba per maschi; l'istituto Buzzi anche quest'anno promuove una campagna al femminile per sensibilizzare le studentesse a iscriversi alla scuola che, per definizione, è frequentata da alunni maschi.

«Ormai - spiega il preside Erminio Serniotti - è qualche anno che abbiamo aderito all'iniziativa promossa dal Club dei 15 per contribuire a una scelta consapevole del proprio percorso scolastico, sulla base di reali interessi, motivazioni e inclinazioni, al di là di consuetudini che fanno di certe scuole, come quelle a forte impianto scientifico e tecnologico, dei territori ancora prevalentemente maschili». In quest'ottica il 2 febbraio alle 11 nell'aula magna si terrà un incontro di presentazione della scuola cui parteciperanno oltre al dirigente scolastico anche l'assessore all'istruzione della Provincia di Prato Ambra Giorgi, quello alle pari opportunità

del comune di Prato Rita Pieri, la vicepresidente dell'Unione industriale Francesca Fani, e soprattutto numerose ex allieve dell'istituto, attualmente impiegate come tecniche nelle aziende dei vari settori industriali. «L'iniziativa - precisa il dirigente scolastico - vuole essere un momento di riflessione sull'evoluzione di certi stereotipi culturali e sugli stessi cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del lavoro che rendono ormai per lo più anacronistiche certe barriere all'inserimento del personale femminile in tante aziende con incarichi tecnici di responsabilità».

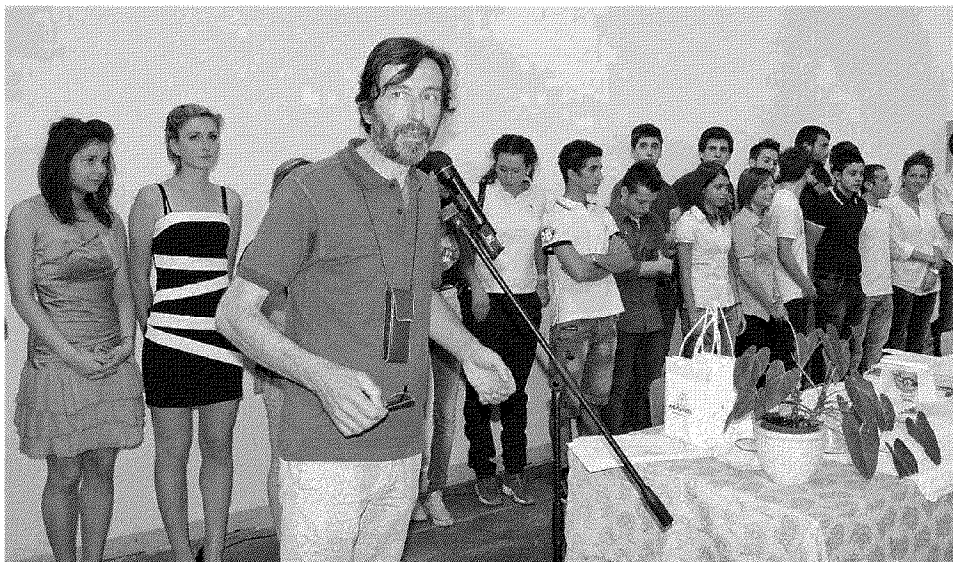
Intanto complice anche la campagna nazionale Progetto rosa lanciata dalla Confindustria e dal Club dei 15, che raggruppa le associazioni industriali e gli istituti tecnici industriali dei principali distretti manifatturieri italiani, la presenza delle ragazze è in costante aumento all'istituto di viale della Repubblica.

«Ho deciso di frequentare il

Buzzi - spiega Francesca - perché sono certa che mi darà una preparazione adeguata se vorrò continuare gli studi e frequentare l'università, viceversa se vorrò trovarmi un lavoro allora avrò la qualifica per farlo».

La presenza femminile nel triennio si concentra soprattutto nella specializzazione del tessile; meccanica resta un appannaggio degli studenti. Anche al Buzzi le iscrizioni alle prime classi si devono fare esclusivamente on line. «I genitori - spiega Serniotti - quest'anno sono ancora più preoccupati di effettuare la giusta scelta, in quest'ottica abbiamo pensato all'incontro di sabato prossimo, per dare un aiuto concreto nella scelta valutando anche le prospettive di lavoro. Ovviamente il primo requisito richiesto è quello dell'interesse verso il percorso di studi proposto». All'incontro, pensato per le ragazze, sono invitati anche i colleghi maschi.

Alessandra Agrati



Erminio Serniotti, il preside dell'Istituto tecnico Buzzi

